

INTERNAZIONALI DI TENNIS

## Da Nadal alla Williams, il raggio

Il «Doctor Laser» Pier Francesco Parra cura in tempi rapidi tendini e legamenti dei top player con fasci di luce. Al Foro Italico annuncerà la creazione di un nuovo apparecchio



In principio fu Gelindo Bordin, che alle Olimpiadi di Seul dichiarò di essere debitore verso il Doctor Laser di alcuni grammi della medaglia d'oro vinta nella maratona. Era il 1988 e Pier Francesco Parra, specialista in chirurgia generale e chirurgia d'urgenza, ricercatore e studioso delle applicazioni laser, aveva assistito il grande campione durante

gli allenamenti per la vittoria, con una tecnica innovativa messa a punto personalmente: laser chirurgico ad alta potenza usato a scopo terapeutico (senza incidere la cute) con risultati decisamente superiori alle semplici terapie fisiche e riabilitative.

**La sua fama si diffonde in tutte le discipline** sportive ed è apprezzata anche da molti personaggi dello spettacolo. E' grazie a lui che alla vigilia del Festival di Sanremo nel 2009, Paolo Bonolis recupera la lesione al menisco e, sul palco, riesce anche a ballare. In poco tempo Parra diventa il medico di Alberto Tomba e lo segue in tutto il suo percorso, stessa sorte per lo schermidore Aldo Montano, il ciclista Mario Cipollini il cestista Bargnani, i calciatori Viali e Ravanelli. Ma il suo cuore batte forte soprattutto sulla terra rossa.

**E nel tempo, divenuto responsabile** medico delle squadre di Coppa Davis e Federation Cup, ha trattato lesioni muscolari e tendinee di tennisti top player come

Novak Djokovic, Rafael Nadal, Serena Williams e Flavia Pennetta riportandoli a giocare in tempi straordinariamente brevi. In questi giorni Doctor Laser sarà agli Internazionali e mercoledì presenterà l'ultima versione del suo apparecchio, (originariamente di oltre 100 chili) sempre più leggero, efficace e capace di raggiungere agevolmente i campi. Dopo l'«FP3» (Francesco Parra 3 lunghezze Diodo), «Paracelso» e «Doctor Laser», la nuova creazione di Parra 4.0, contiene una miscela di 5 lunghezze d'onda. «E' in arrivo una terapia ancora più innovativa – spiega il medico livornese – con uno strumento più duttile che amplifica l'efficienza attraverso un miglioramento degli effetti rigenerativi e un ulteriore accorciamento dei tempi di recupero». I costi? «Più elevati della tradizionale fisioterapia ma inferiori rispetto agli interventi chirurgici».

**E comunque il Doctor Laser non è in vendita.** «Gli apparecchi si trovano in commercio perché fin dall'inizio ho avuto un socio ingegnere che mi ha sostenuto e li commercializza. Ma ciò che conta è il binomio fra operatore e apparecchiatura, in questo caso, fondamentale la “manu medica” — precisa Parra — perché i risultati dipendono dalla capacità di adattare e modulare la cura secondo i casi». La terapia varia da uno a tre giorni. In ogni seduta – condotta sempre dal dottor Parra in persona - il trattamento dura al massimo 30 secondi, ripetibili fino a 3 volte. Una «terza via» vincente e sempre più tecnologicamente raffinata che riesce a curare quei casi che i metodi tradizionali non sono in grado di guarire e la chirurgia troppo aggressiva costringerebbe atleti nel pieno dell'attività a lunghi, insostenibili stop.

Flavia Fiorentino  
14 maggio 2018 | 11:10  
© RIPRODUZIONE RISERVATA